Tevereterno e Fontana più Stella
presentano
**Piazza Tevere a Filo d’Acqua
Arte e Sostenibilità per ripensare il fiume della Città Eterna**

**L’11 maggio, i muraglioni lungo gli argini di Ponte Sisto si fanno grande schermo per il lavoro site-specific dell’artista Iginio De Luca**
 ***con*** *Giorgio de Finis, Andreco, Sabrina Vedovotto, Pietro Gaglianò, Raffaella Bullo, Claudia Pecoraro, Saverio Teruzzi, Adriano Labucci, Nicolas Martino, Giulia Ghia e Flaminia Bonifaci*

**11 maggio 2024, ore 17.45 - ingresso gratuito. Piazza Tevere, lato Trastevere sotto ponte Sisto, Roma**

***Materiali stampa, video e Foto HD:*** <https://drive.google.com/drive/folders/1amMf9udycVx4lYdyyGzyRNwciKO1xbPj?usp=share_link>

Il **Tevere come elemento identitario di Roma**, della sua storia passata, presente e futura, **l’11 maggio 2024** diventa protagonista di ***Piazza Tevere a Filo d’Acqua*,** giornata di **talk e proiezioni sui muraglioni di Piazza Tevere** - in corrispondenza del murales di Kentridge - per **ripensare, attraverso l’arte, le forme dell’acqua e le sue risorse**, dando la parola ad artisti, istituzioni, operatori del settore, per immaginare **nuovi scenari di una capitale sostenibile**, inclusiva e “a filo d’acqua”. Un’occasione che unisce **creatività e ambiente per riflettere sulla natura del fiume stesso**, come un’infrastruttura che serpeggia, attraversa e divide la città in due, creando una rete di collegamento a più livelli: ambientale, geografico, amministrativo, sociale.

È proprio dall’acqua, infatti, che nasce *Piazza Tevere a Filo d’Acqua* evento che, insieme agli interventi di **Flaminia Bonifaci** (architetto), **Andrea Conti** (Andreco), **Raffaella Bullo** (Università Politecnica delle Marche), **Giorgio De Finis** (RIF- Museo delle Periferie), Claudia Pecoraro (museologa e curatrice), **Saverio Teruzzi** (Cittàdellarte - Fondazione Pistoletto), **Adriano Labucci** (Assessore alla Transizione Ecologica, I Municipio Comune di Roma), **Pietro Gaglianò**, (critico d’arte), **Sabrina Vedovotto** (curatrice), **Nicolas Martino** (critico d’arte) e **Giulia Ghia** Assessore alla Cultura del Municipio I, **ospita in anteprima la proiezione *Tevere Expo* di Iginio De Luca.**

**Opera visuale nata dall’omonimo progetto fotografico dell’artista, e proiettata al crepuscolo lungo gli argini, *Tevere Expo*** racconta le condizioni di degrado ambientale in cui versa l'antico *Albula* per recuperare e restituire alla cittadinanza l'anima inconscia del fiume e - con esso - la nostra. **Le immagini del Tevere affisse nel contesto urbano, esondano metaforicamente in strada**, salgono nello spazio pubblico come forma di **denuncia poetica**, facendo da specchio etico, pretesto simbolico ed estetico a valenza universale. Coscienza, epifania di cambiamento ed evoluzione continua: il tempo scorre come l’acqua del fiume capitolino e con esso emerge forte e netta l’urgenza di riqualificare la zona e parallelamente una città intera.

L’opera visuale sintetizza così creativamente l’omonimo progetto dell’artista e docente dell’Accademia di Belle Arti di Roma, risultato tra i vincitori dell’avviso pubblico “*Cantica21. Italian Contemporary Art Everywhere*”, promosso dalla **Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri** e della Cooperazione Internazionale e dalla **Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.**

**La proiezione di *Tevere Expo* alle 20.30, è preceduta, alle 18.00, da due talk sul tema dell’acqua:** il primo sulla sua centralità ambientale nella transizione ecologica e sulla sua interpretazione da parte dell’arte, il secondo sui contenuti estetici e critici dell’opera di Iginio De Luca.

Promotrici dell’iniziativa sono Fontana più Stella di Flamina Bonifaci e l’associazione Tevereterno, attiva sul territorio dal 2004, impegnata nel promuovere lo spazio tra Ponte Sisto e Ponte Mazzini come una **piazza dedicata all’arte contemporanea e luogo pubblico aperto alla cittadinanza.**“È possibile immaginare e realizzare una piazza sul Tevere, una *piazza a filo d’acqua*?” **spiegano gli ideatori di *Piazza Tevere a Filo d’Acqua****.* “Siamo convinti di sì: l’abbiamo sperimentato con le panchine di Michelangelo Pistoletto nel progetto *Terzo Paradiso a Piazza Tevere* realizzato nell’ottobre 2023. Il progetto *Piazza Tevere a Filo d’Acqua*, s’inserisce in questa prospettiva, con la proiezione del video di Iginio De Luca e gli incontri di riflessione previsti sugli aspetti ambientali ecologici e critici, vuole dimostrare, ancora una volta, che una piazza sull’acqua è un obiettivo perseguibile”.

Presieduta da Rosario Pavia, **Tevereterno** ha realizzato, nel corso degli anni, una pluralità di **iniziative artistiche riscattando l’inerzia anonima dei muraglioni tra Ponte Sisto e Ponte Mazzini**, prima con le grandi lupe di Kristin Jones e più recentemente con le figure di *Triumphs and Laments* di William Kentridge. Tali installazioni hanno rivelato le potenzialità del luogo, la sua vocazione a divenire uno spazio per l’arte contemporanea, una vera piazza per animare e valorizzare il fiume, sostenendone la trasformazione in parco fluviale. Non un parco tra i tanti, ma parco centrale della città.

Insieme a Tevereterno, **a promuovere la proiezione di *Tevere Expo* di Iginio De Luca, è l’imprenditrice e architetta Flaminia Bonifaci con il suo *Fontana più Stella***: spazio e residenza che, attraverso l’arte e l’ospitalità, fa incontrare gli interventi artistici con la vocazione di condividere la scena culturale della città contribuendo a creare un senso di appartenenza, immaginando nuovi modi di stare nei territori ed agire la scena urbana.

**Nato a Formia (LT) il 21 agosto 1966**, diplomato in Pittura nel 1989 all’Accademia di Belle Arti di Roma, dove attualmente insegna  nel corso di Decorazione, **Iginio De Luca è un artista poliedrico;** è un musicista, un artista visivo, fa video, installazioni, performance. Negli ultimi anni la sua poetica si è concentrata soprattutto sulla produzione di video, di immagini fotografiche, ma anche di quelli che lui definisce blitz. Considerandoli a cavallo tra arte urbana e performance, l’artista compie azioni a volte sorvolando con aerei, altre proiettando immagini o scritte su edifici in rapidi raid notturni, altre ancora arrivando in luoghi con elementi di forte disturbo e impatto visivo, come cartelloni finto-elettorali. Ibridando etica ed estetica, tecnologia e azioni comportamentali, De Luca reclama l’interazione con l’ambiente e il pubblico, denunciando, tra ironia e impegno, la crisi di valori di questo nostro tempo. Dal 2018 i blitz si evolvono in azioni meno politiche e più poetiche. L’utilizzo di molteplici e differenti registri linguistici ha da sempre caratterizzato la sua progettualità e conseguentemente le scelte metodologiche ed operative, lasciando intendere che il denominatore comune è nella necessità di scardinare le certezze, di rompere i codici della formalizzazione espressiva, per tendere un tranello alla realtà, sorprendendola alle spalle. Decodificare la trama della ragnatela che l’artista tesse, costruendo funambolici equilibri tra segni di natura diversa, è il compito del pubblico, chiamato a una partecipazione attiva da un’interrogazione che non può essere elusa.

*Piazza Tevere a Filo d’Acqua* è realizzata con il patrocinio del Municipio Roma I e con il supporto di Fontana più Stella, Tevereterno, Museo delle Periferie, Fondazione Pistoletto Cittadellarte Biella, Tevere Day, Accademia di Belle Arti di Frosinone.

**Ufficio Stampa HF4** [www.hf4.it](http://www.hf4.it/)
Marta Volterra marta.volterra@hf4.it
Valentina Pettinelli valentina.pettinelli@hf4.it +39.347.449.91.74